

Il racconto e le foto
di Milly Carlucci

SONO CADUTA SUL GHIACCIO e mi hanno operato

«Mi sono rotta i polsi
mentre ero sui pattini
per le prove del mio
nuovo programma
"Notti sul ghiaccio"»

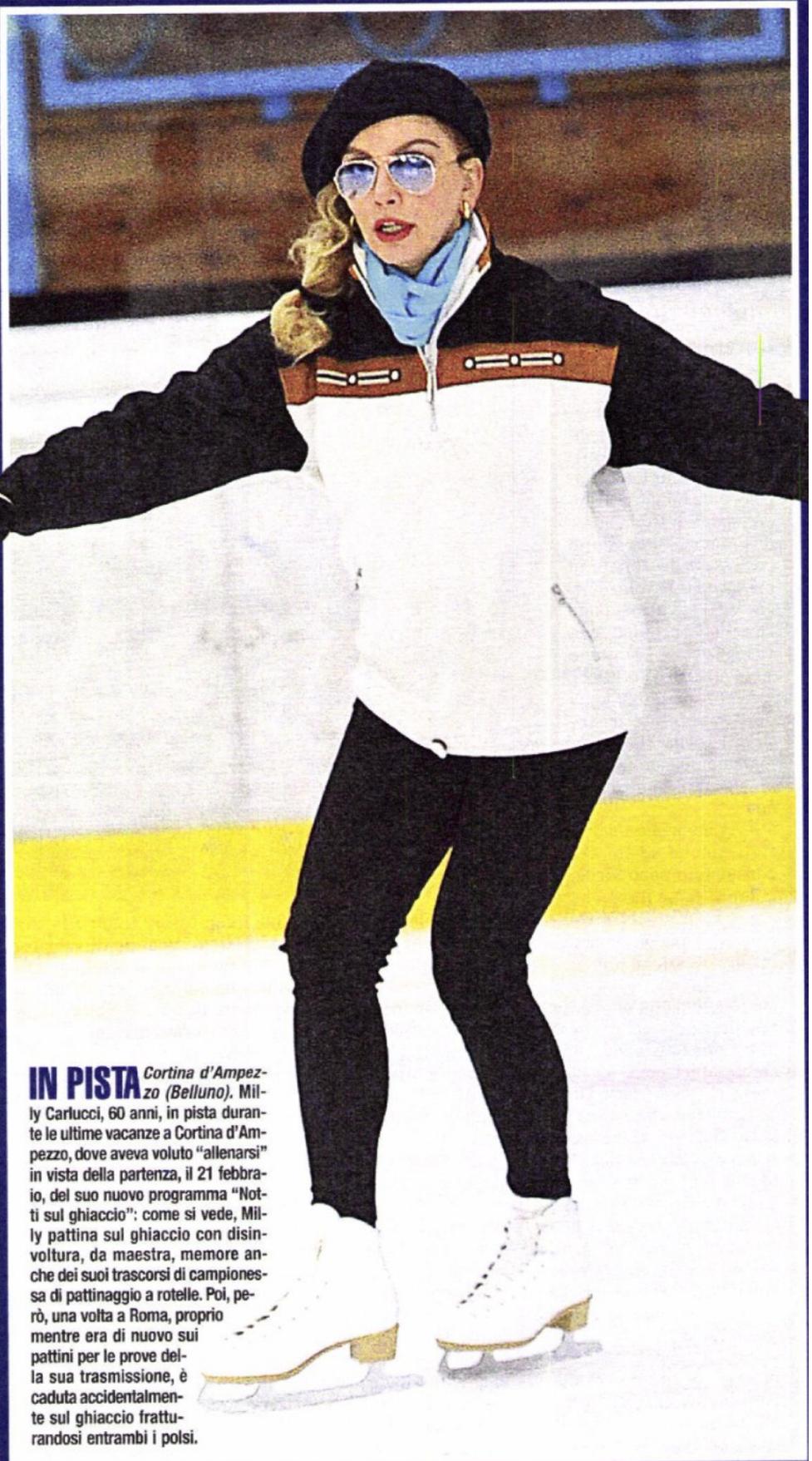
di Stefania Mazzoni

Roma, gennaio

Lo ammetto, me la sono vista brutta e, nel momento esatto dell'impatto, nel momento in cui ci ho rimesso tutti e due i polsi, ho provato un dolore lancinante, ma, come si dice, lo spettacolo deve andare avanti. Non ci si può arrendere: non sarebbe un comportamento degno di uno sportivo. E così mi sono rimessa al lavoro con le mani bloccate, ma con il sorriso e con tanto entusiasmo».

Parla come una vera campionessa Milly Carlucci, reduce da un incidente sulla pista di ghiaccio dove si stavano svolgendo le prove del suo prossimo spettacolo, in onda su Raiuno da sabato 21 febbraio: *Notti sul ghiaccio*. Una bruttissima caduta le è costata la frattura di

continua a pag. 78



IN PISTA Cortina d'Ampezzo (Belluno). Milly Carlucci, 60 anni, in pista durante le ultime vacanze a Cortina d'Ampezzo, dove aveva voluto "allenarsi" in vista della partenza, il 21 febbraio, del suo nuovo programma "Notti sul ghiaccio": come si vede, Milly pattina sul ghiaccio con disinvoltura, da maestra, memore anche dei suoi trascorsi di campionessa di pattinaggio a rotelle. Poi, però, una volta a Roma, proprio mentre era di nuovo sui pattini per le prove della sua trasmissione, è caduta accidentalmente sul ghiaccio fratturandosi entrambi i polsi.



HA IL TUTORE E IL BRACCIO AL COLLO Roma. Milly Carlucci, nonostante il tutore e la fasciatura al collo per i due polsi fratturati, sorride al fotografo di "Dipiù", che l'ha incontrata fuori dell'ospedale, e dice: «Sono stata operata al polso sinistro per-

ché la frattura era scomposta e poi lo hanno bloccato con una fasciatura semirigida. Al polso destro, essendo la frattura composta, è bastato un tutore, così, almeno, posso fare piccoli movimenti con la mano». Milly ne avrà per una quarantina di giorni: «Spero che non ci siano problemi, altrimenti farò "Notti sul ghiaccio" con i polsi fasciati».

continua da pag. 76

entrambi i polsi e ora la conduttrice, proprio come si può vedere dalle immagini di queste pagine, li ha bloccati; e quindi fatica a muovere mani e braccia, e convive con il disagio dell'impedimento, ma anche della sofferenza. La sua voce, però, sebbene a volte sia fermata dal dolore che va e viene, non tradisce il minimo segno di cedimento. I medici, come lei stessa ammette, avrebbero voluto che si mettesse un po' a riposo.

«Ma che cosa vuole», mi dice quando la raggiungo per capire come sono andate le cose «io ho alle spalle una carriera da pattinatrice su rotelle e so perfettamente che per uno sportivo è normale farsi male, anche se, al posto delle rotelle, ci sono le lame che scivolano sul ghiaccio. Se un calciatore si rompe i legamenti, fa di tutto per tornare in campo, e io faccio lo stesso. Certo, diciamo che non ci voleva, questo no... Fra l'altro, il polso che sta peggio aveva già subito una frattura quando avevo dieci anni, per una caduta durante una gara».

Milly, stavolta come è andata?

«Guardi, ha presente un incidente "stupido"? Sì, insomma quei momenti in cui cadi ma non sai bene perché, visto che magari sei fermo e non fai chissà quale movimento? Ecco, a me più o meno è capitata la stessa cosa. Mi trovavo sulla pista di ghiaccio e stavo chiacchierando con un maestro amabilmente. Naturalmente, entrambi avevamo i pattini, che io, essendo appunto una ex pattinatrice, avrò ai piedi durante il programma e tengo anche durante le prove per allenarmi. Ma, a un certo punto, forse per colpa di un sassolino o non so che cosa, praticamente da ferma ho perso l'equilibrio. Non rendendomene conto, sono crollata a terra velocemente all'indietro e ho avuto solo il tempo di poggiare le mani, d'istinto... L'ho fatto per non sbattere la testa, per salvare la mia schiena malandata, visto che ho subito due operazioni per un'ernia. E, zac... cadendo a peso morto, i polsi hanno ceduto tutti e due e, come si dice, ho visto le stelle».

Dal dolore ha capito subito che i suoi polsi erano rotti?

«È stato un dolore tremendo, da svenimento. E mi sono immediatamente resa conto che il polso sinistro si era distrutto, ma anche quello destro mi faceva molto male. Per fortuna, mi trovavo con i miei collaboratori che mi hanno prontamente accompagnato all'ospedale e poi mi sono messa nelle mani di un dottore che mi conosce da tempo, visti appunto i miei trascorsi ortopedici. Do-

PATTINERANNO NEL SUO PROGRAMMA

Sono i magnifici otto: quelli che Milly Carlucci ha già scritturato per "Notti sul ghiaccio", in onda da sabato 21 febbraio • Ma altri, fra cui Loredana Lecciso, stanno ancora facendo i provini



Valeria Marini, 47 anni.



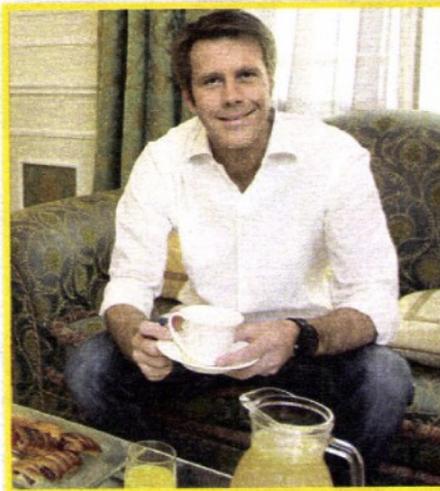
Clara Alonso di "Violetta", 24 anni.



Federica Sciarelli, 56 anni.



Manuela di Centa, 51 anni.



Il principe Emanuele Filiberto di Savoia, 42 anni.



Giorgio Rocca, 39 anni.



Niccolò Centioni, 21 anni.



Giorgio Borghetti, 43 anni.

Per Notti sul ghiaccio, in onda il sabato sera su Raiuno a partire dal 21 febbraio, Milly Carlucci ha già scelto otto concorrenti. Tra gli uomini, spicca il ritorno su Raiuno del principe Emanuele Filiberto di Savoia e, per molti versi, anche quello dell'attore Giorgio Borghetti, ora nella soap CentoVetrine, lanciato dalle fiction Carabinieri e Incantesimo. In gara ci sono inoltre un idolo dei giovani, Niccolò Centioni, il popolare Rudy nella saga de I Cesaroni, e un idolo dello sci alpino, il campione Giorgio Rocca. Ma, anche tra le donne, Milly ha pescato nel mondo dello sport scritturan-

do Manuela Di Centa, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Lillehammer, in Norvegia, nel 1994 nello sci di fondo. Poi ha voluto la nostra Valeria Marini e, direttamente dall'Argentina, l'attrice Clara Alonso che veste i panni della zia di Violetta nel celebre telefilm. Infine, è quasi certa la presenza di una conduttrice popolarissima: Federica Sciarelli, che da Chi l'ha visto? è pronta ad andare a pattinare sul ghiaccio. Ma i provini non sono ancora finiti: sotto esame c'è Loredana Lecciso e, tra gli altri, anche l'attore Gabriele Rossi, ora in un passo dal cielo 3, e la contessina Giada de Blanck. ■



E' TORNATA AL LAVORO CON LUI *Roma.*
Milly Carlucci assieme al suo autore di fiducia Giancarlo De Andreis, 48 anni, con cui firma "Notti sul ghiaccio" e con cui è subito tornata al lavoro dopo l'incidente sul ghiaccio ai due polsi.

po avermi fatto le lastre, mi ha subito detto come stavano le cose: e cioè che il polso sinistro presentava una frattura scomposta ed era urgente un intervento chirurgico, mentre in quello destro la frattura era composta e bastava un tutore. Insomma, il medico mi ha subito fatto capire che per un po' di tempo avrei vissuto senza mani...».

Come è andata l'operazione?

«Molto bene, l'ho fatta in anestesia locale. Il professor Santucci mi ha inserito all'interno del braccio alcuni "lacci", chiamiamoli così, per ricongiungere e stabilizzare le ossa rotte, le cui estremità fuoriescono proprio dal mio polso, come un braccialetto. Dopodiché ha ricoperto parte del polso e del braccio con una fasciatura semirigida, lasciando fuori le dita, che devo muovere di tanto in tanto per la circolazione. L'altro polso, le dicevo, è bloccato da un tutore: devo stare molto attenta a non muoverlo».

Ma per quanto tempo dovrà rimanere così?

«Almeno per quaranta giorni e non so quando il dottore mi toglierà i lacci che escono dal polso. Con una ulteriore lastra bisognerà valutare se l'osso si sta ricomponendo, se sto reagendo bene alle cure. Comunque, tra quindici giorni, il medico valuterà se sarà il caso di togliermi la fasciatura semirigida e sostituirla con una più morbida. Sa, è davvero complicato vivere con l'impossibilità di usare entrambe le mani e, alla fine, pure le braccia, visto che non posso fare movimenti bruschi».

Come fa?

«Per fortuna, con la mano destra pos-
continua a pag. 81

DETERMINATA *Roma.*
Milly Carlucci si avvia con determinazione nella redazione del suo nuovo programma "Notti sul ghiaccio" con tutore e fasciatura che le bloccano i polsi. «Abituarsi a queste fratture che limitano la mia autonomia non è semplice», dice Milly. «In ogni caso, già il giorno dopo l'incidente sono tornata al lavoro nonostante mi avessero consigliato il contrario. Ma, sia per il mio passato da sportiva sia perché ho già subito altre operazioni di tipo ortopedico, ho capito che prima reagisci e meglio è...».

L'INCIDENTE DI MILLY CARLUCCI

continua da pag. 79
so fare qualche piccolo movimento che mi aiuta tanto; con l'altra no».

E per la vita di tutti i giorni? Immagino che suo marito sia diventato il suo punto fermo...

«Poverino, effettivamente cerca di aiutarmi, ma, che vuole che le dica, anche lui, come credo un po' tutti gli uomini di questo mondo, vive un po' male il fatto che la donna di casa si sia rotta...».

Ho capito, si sente un po' perso...

«Ecco, diciamo così. Però, per il resto è molto premuroso; mi chiede sempre come sto, mi aiuta a tavola. Sono dunque in "buone mani", anche se leggo nei suoi occhi la preoccupazione. Inoltre, mi ricorda sempre di prendere la vitamina D, la preziosa vitamina che aiuta le ossa a calcificarsi e che mi ha prescritto l'ortopedico per accelerare la mia guarigione. Mio marito non vede l'ora che guarisca. Fra un po', oltretutto, dovrebbero venire a trovarmi i miei figli, che lavorano a Londra, e quindi chiederò aiuto pure a loro. Ma, come le dicevo, non

demordo. E poi sono tornata subito al lavoro: il giorno dopo l'operazione, ero già in studio per preparare il mio nuovo programma *Notti sul ghiaccio*. Certo, i medici non mi hanno applaudito».

Immagino...

«Dopo una notte in clinica, appena mi sono sentita in forze, sono scesa dal letto e li ho salutati molto volentieri. Insomma, un po' per il mio passato da sportiva, e un po' anche perché ho già subito diverse operazioni di tipo ortopedico, ho capito che prima reagisci e meglio è».

Già, specialmente se c'è un pubblico che la aspetta per sabato 21 febbraio, quando ci sarà la prima puntata del suo programma. Milly, ha valutato l'ipotesi che potrebbe andare in onda in diretta con tanto di tutori ai polsi?

«Sì, ma va bene così: sarà l'occasione per raccontare i rischi di questo sport, quello del pattinaggio su ghiaccio, che comunque resta uno dei più belli e più affascinanti che ci siano. Costi quello che costi...».

Stefania Mazzoni